

Siete stati invitati ad investire in azioni Amundi mediante la sottoscrizione di azioni Amundi in un'offerta riservata ai dipendenti del gruppo (l'"**Offerta 2025**").

Il presente documento vi viene fornito in aggiunta agli altri documenti (in particolare, la Brochure Informativa e il Modulo di Sottoscrizione). Esso contiene i termini principali dell'Offerta 2025 applicabili in Italia, incluse le principali informazioni relative al trattamento fiscale dell'Offerta 2025. Per una più completa descrizione si rimanda al regolamento dell'*Amundi International Group Savings Plan* (il "**Piano**"). Tali documenti sono disponibili sul sito internet www.weshare.amundi.com.

Si prega di notare che né Amundi né il vostro datore di Lavoro vi sta attualmente fornendo, né vi fornirà in futuro, alcuna consulenza personale, finanziaria o fiscale in relazione all'Offerta 2025.

L'Offerta 2025 descritta nel presente documento e gli altri materiali informativi relativi alla stessa, vi vengono forniti in quanto dipendenti di una società del Gruppo Amundi che aderisce al Piano. L'adesione all'Offerta 2025 non è obbligatoria e la vostra decisione di aderire o meno non avrà alcun impatto, né negativo né positivo, sul vostro rapporto di lavoro con il Gruppo Amundi. Quella di aderire o meno all'Offerta 2025 è una decisione personale e dovrete assumerla sulla base della vostra situazione personale e sulla base di eventuali consulenze indipendenti che richiederete.

Le azioni Amundi saranno quotate sul mercato Euronext di Parigi (la borsa di Parigi). Il vostro investimento è legato al prezzo di mercato delle azioni Amundi e, pertanto, sarà soggetto a fluttuazioni; di conseguenza, il vostro è un investimento a rischio. Amundi deposita presso l'Autorità Francese dei Mercati Finanziari (*Autorité des Marchés Financiers* - AMF) i Documenti di Registrazione Universale che contengono importanti informazioni sull'attività dell'impresa, i suoi risultati finanziari e alcuni rischi associati all'investimento in azioni. L'ultimo Documento di Registrazione Universale è a vostra disposizione sul sito web <https://about.amundi.com/financial-information> e su richiesta al vostro datore di lavoro.

Le informazioni contenute nel presente documento vi vengono fornite a titolo meramente informativo. Né Amundi né il vostro datore di lavoro possono fornirvi consigli di investimento o garanzie circa il prezzo futuro delle azioni Amundi.

> Informazioni sull'Offerta 2025

■ Comunicazioni relative agli strumenti finanziari offerti

In applicazione del Regolamento UE 2017/1129 (il "**Regolamento Prospetto**"), direttamente applicabile in Italia, l'offerta delle azioni beneficia dell'esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto, in base all'articolo 1, paragrafo 4, lettera i) del Regolamento Prospetto.

■ Requisiti necessari

Possono partecipare all'Offerta 2025 tutti i dipendenti di una società del Gruppo Amundi che abbiano aderito al piano, a condizione che alla chiusura del periodo di sottoscrizione (26 settembre 2025) il dipendente abbia maturato almeno tre mesi di anzianità di servizio. I tre mesi di anzianità di servizio richiesti al dipendente per partecipare al piano possono essere consecutivi o meno e devono essere maturati a partire dal giorno 1 Gennaio 2024, fino all'ultimo giorno del periodo di sottoscrizione.

■ Periodo di sottoscrizione e prezzo di sottoscrizione

Il periodo di sottoscrizione comincerà il 15 settembre 2025 e si concluderà il giorno 26 settembre 2025. Le richieste di sottoscrizione possono essere presentate esclusivamente nel corso di questo periodo.

Il prezzo di sottoscrizione sarà fissato il 12 settembre 2025. Sarà basato sulla media dei prezzi di apertura delle azioni Amundi sul mercato azionario di Parigi nei 20 giorni di mercato aperto che precedono la data di fissazione del prezzo, cui verrà applicato uno sconto del 30%.

■ **Processo di sottoscrizione**

Nel corso del periodo di sottoscrizione, qualora decidiate di partecipare all'Offerta 2025, dovrete inviare la vostra richiesta sul sito www.weshare.amundi.com, utilizzando uno username e una password che vi saranno comunicati separatamente. Potrete modificare il vostro importo di sottoscrizione online fino all'ultimo giorno del periodo di sottoscrizione. La sottoscrizione sarà elaborata in base all'ultima opzione registrata sul sito.

Potrete inoltre richiedere un modulo di sottoscrizione cartaceo al vostro datore di lavoro. Se invierete la vostra richiesta sia online sia presentandola in formato cartaceo, quella online sarà elaborata, mentre quella cartacea non sarà presa in considerazione. Nel caso in cui non abbiate a disposizione le credenziali di accesso, potrete solamente presentare la vostra richiesta di sottoscrizione attraverso il modulo cartaceo.

■ **Limite massimo di sottoscrizione**

L'importo massimo di sottoscrizione dell'Offerta 2025 è pari al 25% della vostra retribuzione annuale lorda, fino ad un massimo di € 40.000. Il massimale di € 40.000 è valutato con riferimento a tutte le operazioni di partecipazione azionaria dei dipendenti del gruppo Crédit Agricole a cui i dipendenti di Amundi possono partecipare per il 2025. Ai fini del calcolo del limite massimo di sottoscrizione, la retribuzione annuale lorda include lo stipendio, i bonus ricevuti fino ad oggi nel corso del 2025 o previsti nel resto dell'anno. Il limite massimo del 25% sarà calcolato considerando tutti gli investimenti effettuati durante lo stesso anno solare in tutte le offerte di azioni offerte nel quadro dei piani di risparmio stabiliti ai sensi della legge francese.

È disponibile un numero limitato di azioni Amundi in connessione con l'Offerta 2025, pari a 1.000.000 di azioni. Se le richieste di sottoscrizione dovessero superare l'importo dedicato all'Offerta 2025, alcune richieste saranno ridotte. La riduzione verrà effettuata con riferimento alle richieste che hanno ad oggetto un numero di azioni più elevato, fino al raggiungimento di un numero di richieste pari al numero di azioni disponibili:

- il numero totale di Azioni offerte sarà diviso per il numero di investitori al fine di ottenere la sottoscrizione media (la "**Sottoscrizione Media**");
- tutte le richieste di sottoscrizione pari o inferiori alla Sottoscrizione Media devono essere pienamente soddisfatte;
- tutte le richieste di sottoscrizione superiori alla Sottoscrizione Media saranno inizialmente ridotte al livello di detta media;
- il numero restante di titoli deve essere diviso per il numero di richieste di sottoscrizione ridotte per determinare una nuova sottoscrizione media (la "**Nuova Sottoscrizione Media**");
- tutte le richieste di sottoscrizione pari o inferiori alla Nuova Sottoscrizione Media saranno interamente soddisfatte; e
- i titoli rimanenti a seguito di tale ridistribuzione devono essere equamente divisi (entro il limite del numero di titoli inizialmente richiesti) tra gli investitori e un numero di titoli superiore alla Nuova Sottoscrizione Media.

■ **Metodo di pagamento**

Il pagamento relativo alla vostra sottoscrizione è effettuato mediante addebito diretto con modalità SEPA (*Single Euro Payments Area* – Area Unica dei Pagamenti in Euro).

Sul conto che indicherete nel modulo di sottoscrizione sarà addebitato, il giorno 16 ottobre 2025, l'importo indicato nel modulo di sottoscrizione, o, nell'ipotesi di sottoscrizione che supera l'importo delle azioni disponibili, quello debitamente ridotto.

■ Custodia delle azioni

Sarete registrati come titolari delle azioni che avrete sottoscritto nel piano Amundi 2025. Tali azioni saranno registrate a vostro nome nel registro degli azionisti di Amundi, che è conservato presso Uptevia.

■ Dividendi

I dividendi calcolati in base alle vostre azioni vi saranno direttamente distribuiti, una volta effettuata la ritenuta fiscale prevista dalla legge francese. Non c'è alcuna garanzia che Amundi distribuirà dividendi in futuro, né c'è alcuna garanzia sull'ammontare di eventuali dividendi futuri.

■ Diritti di voto

In qualità di socio di Amundi, avrete il diritto di esercitare direttamente i diritti di voto incorporati nelle vostre azioni e di partecipare all'assemblea dei soci. Ogni azione vi darà diritto ad un voto nell'assemblea dei soci.

■ Periodo di indisponibilità di cinque anni e casi di recesso anticipato

In considerazione dei benefici garantiti dall'Offerta 2025, il vostro investimento sarà soggetto a un periodo di indisponibilità di cinque anni (*i.e.*, fino al 23 ottobre 2030, incluso), durante il quale non potrete richiedere il rimborso di quanto investito.

Tuttavia, potrete richiedere il rimborso anticipato del vostro investimento ove si verifichi uno dei seguenti casi:

- matrimonio o unione civile (*);
- nascita o adozione di un/a terzo/a o successivo/a figlio/a, a condizione che la vostra famiglia abbia già a carico almeno due figli (*);
- divorzio o separazione, purché tale evento sia accompagnato da una decisione del tribunale che stabilisca che la vostra abitazione sia la residenza, esclusiva o meno, di almeno un figlio (*);
- risoluzione del vostro contratto di lavoro;
- vostra richiesta di utilizzare la somma investita per l'avvio di determinate attività di impresa da parte vostra, del vostro coniuge/partner in un'unione civile o di un figlio (*);
- vostra richiesta di utilizzare l'investimento per l'acquisto della vostra casa principale o ampliamento della stessa che comporti la presenza di nuovi spazi (*);
- invalidità vostra, del vostro coniuge/partner in un'unione civile o figlio;
- decesso vostro o del vostro coniuge/partner in un'unione civile;
- sovraindebitamento riconosciuto da una apposita commissione o da un giudice;
- violenza commessa contro il dipendente da parte del coniuge, del partner, del partner in un'unione civile o del suo ex coniuge, partner o partner in un'unione civile;
- utilizzo dei proventi per lavori di ristrutturazione ad alta efficienza energetica dell'abitazione principale (*); e
- l'acquisto di un veicolo elettrico e/o a idrogeno(*).

Il simbolo (*) indica i casi in cui la richiesta di recesso anticipato deve essere presentata entro sei mesi dal verificarsi dell'evento in questione.

Il rimborso avrà luogo mediante un pagamento in un'unica soluzione che, a vostra scelta, corrisponderà all'intero vostro investimento o ad una parte dello stesso.

I casi di recesso anticipato sono previsti e regolati dalla legge francese e devono essere interpretati e applicati in conformità alla stessa. Non dovrete fare affidamento sul fatto che un determinato caso di recesso anticipato possa qualificarsi come tale fino a quando non avrete segnalato lo specifico evento al

vostro datore di lavoro, allegando la documentazione necessaria a tal fine, e quest'ultimo abbia confermato l'applicabilità del caso di recesso alla vostra situazione.

■ **Rimborso**

Il vostro investimento diverrà disponibile al termine del periodo di indisponibilità o precedentemente nel caso di recesso anticipato. Prima della fine del periodo di indisponibilità verrete informati circa l'imminente disponibilità del vostro investimento. Dal momento in cui il vostro investimento diverrà disponibile potrete richiedere il rimborso dello stesso. Se richiederete il rimborso riceverete un pagamento in contanti. Come alternativa potete optare per continuare a detenere azioni Amundi.

Per ciò che riguarda il riscatto del vostro investimento vi invitiamo a consultare la guida fiscale.

■ **Dichiarazione di limitazione di responsabilità ai sensi del diritto del lavoro**

Vi preghiamo di notare che l'Offerta 2025 vi è proposta dalla società francese Amundi, non dal vostro locale datore di lavoro. La decisione di includere un beneficiario nella presente o in eventuali future offerte è adottata da Amundi a propria esclusiva discrezione.

L'Offerta 2025 non è parte del vostro contratto di lavoro e non modifica né integra tale contratto.

Il lancio della presente offerta è frutto di una autonoma decisione di Amundi e non deve essere inteso come un diritto garantito. La partecipazione all'Offerta 2025 non vi conferisce alcun diritto ad essere coinvolti in simili operazioni in futuro. Amundi non assume alcuna obbligazione di lanciare nuove offerte negli anni a venire.

I benefici e i pagamenti che potrete ricevere o a cui potrete aver diritto ai sensi dell'Offerta 2025 non saranno presi in considerazione nella determinazione dell'ammontare di eventuali futuri benefici, pagamenti o altri vantaggi che possano esservi dovuti (incluso in caso di cessazione del vostro rapporto di lavoro).

La presente guida indica i principi generali applicabili al momento della sottoscrizione dell'offerta, che si prevede si applicheranno ai dipendenti che sottoscriveranno il piano azionario del gruppo Amundi 2025 (il "**Piano**") che (i) sono e rimangono, fino alla dismissione del loro investimento, residenti in Italia ai fini delle disposizioni tributarie italiane e ai fini della convenzione per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore tra l'Italia e la Francia datata 5 ottobre 1989 (la "**Convenzione**"); (ii) sono lavoratori dipendenti di una società controllata da Amundi e soggetti al sistema contributivo italiano; e (iii) sono ammessi a fruire dei benefici della Convenzione, che può non essere applicabile a tutti i casi specifici.

Il regime tributario descritto di seguito è basato sulla legislazione tributaria e la prassi italiana, nonché sulla Convenzione, come applicabili a giugno 2025. Tali disposizioni, tale prassi e la Convenzione possono cambiare nel corso del tempo anche retroattivamente.

Inoltre, le conseguenze fiscali per i dipendenti che sottoscrivono possono essere diverse dal regime descritto in questa sintesi, dipendendo dalla situazione personale (e, in particolare, dalla presenza di ipotesi di dipendenti distaccati all'estero).

La presente sintesi è pertanto fornita solo a scopo di informazione generale e non deve essere utilizzata come un documento esaustivo oppure conclusivo. Per ottenere un parere conclusivo, i dipendenti dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale della partecipazione all'offerta di azioni di Amundi (le "**Azioni**").

Imposte o contributi previdenziali applicabili al momento della sottoscrizione delle Azioni.

Tassazione in Francia

Nessuna imposta o contributo previdenziale sarà applicabile in Francia al momento della sottoscrizione delle Azioni.

Tassazione in Italia

La differenza positiva (la "**Differenza**") calcolata come previsto di seguito costituisce, in linea di principio, reddito di lavoro dipendente soggetto a tassazione e ai contributi previdenziali in Italia alle aliquote sotto indicate. L'ammontare imponibile è calcolato come la differenza tra:

(a) la media aritmetica dei prezzi delle Azioni rilevati nell'ultimo mese (i.e. nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle Azioni – che corrisponde alla data in cui le Azioni entrano nella disponibilità giuridica del dipendente - che dovrebbe avere luogo il 23 ottobre 2025 (la "**Data di Assegnazione**") - e lo stesso giorno del mese precedente - i.e. 23 settembre 2025), e

(b) il prezzo pagato per la sottoscrizione delle Azioni.

Si noti che l'ammontare della Differenza potrebbe non essere coincidente con lo sconto applicato ai fini della determinazione del prezzo di sottoscrizione.

Nonostante quanto sopra, è garantita un'esenzione dalle imposte sui redditi e dai contributi previdenziali per un importo non superiore complessivamente, in ciascun periodo d'imposta, ad € 2.065,83 a condizione che (1) le Azioni siano offerte alla generalità dei dipendenti di una società direttamente o indirettamente controllata (i.e. detenuta per più del 50%) da Amundi (nel caso di società controllate al 50% da Amundi e da un altro socio, o detenute in misura inferiore al 50% da Amundi, dovrà essere effettuata un'analisi separata per verificare se le società controllate possano comunque essere considerate come controllate da Amundi, ai sensi dell'articolo 2359 comma 1, numeri da 1 a 3, del Codice Civile), (2) le Azioni non siano riacquistate da Amundi o dal datore di lavoro, o, secondo una certa interpretazione, dall'eventuale soggetto che controlla l'emittente, e (3) le Azioni non siano comunque cedute prima che siano trascorsi almeno tre anni dalla Data di Assegnazione. Se la Differenza eccede € 2.065,83 per ciascun periodo d'imposta, l'eccedenza è soggetta alle imposte sui redditi ed a contributi previdenziali in Italia, secondo le regole ordinarie applicabili alla Data di Assegnazione, alle aliquote sotto indicate.

La condizione (1) è soddisfatta in questa Offerta. Se le condizioni sub (2) e/o (3) non sono soddisfatte (ad esempio in caso di recesso anticipato), l'importo della Differenza che non ha concorso a formare il reddito

alla Data di Assegnazione delle Azioni sarà assoggettato a tassazione e a contributi previdenziali quale reddito di lavoro dipendente sulla base delle disposizioni normative applicabili alla data di cessione delle Azioni. In tali casi, i dipendenti saranno tenuti ad informare il datore di lavoro della intervenuta cessione delle Azioni.

Si noti che la franchigia di € 2.065,83 è calcolata sulla base di tutti i benefit che il dipendente abbia ricevuto in forma di azioni nel corso del periodo di imposta. Occorre quindi prendere in considerazione l'ammontare totale dello sconto di cui il dipendente abbia beneficiato, durante il periodo d'imposta, nella sottoscrizione di tutte le offerte cui abbia partecipato, ivi inclusa la presente Offerta.

Le imposte e i contributi previdenziali eventualmente dovuti saranno trattenuti dal datore di lavoro dallo stipendio relativo al periodo di paga durante il quale si verifica l'evento impositivo o, in caso di incapienza dello stipendio, i dipendenti saranno tenuti a fornire al datore di lavoro i fondi necessari per pagare le imposte e i contributi previdenziali dovuti.

Quando dovuta, l'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica con aliquote progressive in considerazione dell'ammontare complessivo del reddito imponibile¹. Attualmente, le aliquote di imposta sono le seguenti:

- per redditi imponibili annui fino a Euro 28.000: 23 per cento;
- per redditi imponibili annui oltre Euro 28.000 e fino a Euro 50.000: 35 per cento;
- per redditi imponibili annui oltre Euro 50.000: 43 per cento;

A dette imposte devono essere aggiunte le addizionali regionali e comunali applicabili con aliquote differenziate a seconda della Regione e del Comune di residenza del dipendente.

Per i dirigenti e amministratori di imprese che operano nel settore finanziario è applicata, in presenza di alcune condizioni, un'addizionale del 10% sulla parte variabile (compresi bonus, stock options, azioni gratuite e ogni Differenza) della retribuzione che eccede la parte fissa. Questa dovrebbe essere applicata solo con riferimento ai dirigenti o manager di una società che opera nel settore finanziario (si prega di notare che in merito l'Amministrazione finanziaria ha dato un'interpretazione estensiva di settore finanziario, includendo anche le società holding e che, secondo un'interpretazione restrittiva fornita dalla Corte di Cassazione e dalla giurisprudenza di merito, non può escludersi che l'addizionale del 10% venga considerata applicabile anche ai dirigenti e amministratori di società holding industriali – non solo di holding finanziarie).

Quando dovuti, i contributi previdenziali sono applicati in Italia dal datore di lavoro e variano dal 34% al 46%, di cui circa il 9-10% sarà a carico del dipendente.

Il regime fiscale applicabile ai dividendi percepiti sulle Azioni.

I dividendi saranno soggetti ad una ritenuta alla fonte in Francia e saranno imponibili in Italia.

Tassazione in Francia

Secondo il diritto francese, i dividendi corrisposti da una società francese a soggetti fiscalmente non residenti in Francia sono generalmente soggetti ad una ritenuta alla fonte in Francia del 12,8%, salvo che siano accreditati su un conto bancario aperto in uno Stato o Territorio Non Cooperativo (NCST)², nel qual caso la ritenuta alla fonte in Francia è applicata al 75%.

Tassazione in Italia

¹ Si tenga presente che talune riduzioni del reddito imponibile potrebbero essere applicabili, al ricorrere di determinate condizioni, in relazione a quei dipendenti che trasferiscono la propria residenza dall'estero in Italia e soddisfano i requisiti per l'applicazione del regime fiscale speciale per il lavoratori rimpatriati di cui all'art. 16, d.lgs. 14 settembre 2015, n. 147, come successivamente modificato ed integrato.

² La lista NCST può essere modificata ogni anno. Gli stati e territori qualificati come Stato o Territorio Non Cooperativo (NCTS) sono attualmente i seguenti: Anguilla, Antigua and Barbuda, Isole Turks and Caicos e Vanuatu.

Essendo i dividendi percepiti senza l'intervento di un soggetto italiano agente come sostituto d'imposta, il dipendente sarà generalmente tenuto a includere i dividendi percepiti sulle Azioni nella dichiarazione annuale dei redditi da presentare in Italia e a versare un'imposta sostitutiva con aliquota del 26%. I dividendi dovranno essere inclusi nella dichiarazione annuale dei redditi del dipendente da presentare in Italia nell'anno di percezione dei dividendi e la relativa imposta dovrà essere versata di conseguenza (qualora il relativo ammontare ecceda Euro 12).

Inoltre, secondo un'interpretazione letterale della norma, l'imposta sostitutiva del 26% dovrà essere applicata sull'ammontare lordo dei dividendi.

In Italia non sono dovuti contributi previdenziali sui dividendi.

È possibile dichiarare i dividendi e versare l'imposta sostitutiva del 26%, direttamente attraverso il modello "730" (dichiarazione dei redditi semplificata), che si presenta abitualmente, senza presentare un ulteriore modello fiscale.

Inoltre, è possibile adempiere agli obblighi di dichiarazione e versare l'imposta patrimoniale, direttamente attraverso il modello "730" (dichiarazione dei redditi semplificata), vedi sotto.

Imposte patrimoniali dovute annualmente.

Dato che le Azioni sono detenute direttamente all'estero da persone fisiche residenti in Italia e non sussiste alcun rapporto di custodia, amministrazione o gestione presso un intermediario italiano, è dovuta in Italia un'imposta sul valore delle attività finanziarie estere pari allo 0,2% annuo³, che il dipendente sarà tenuto a versare (qualora il relativo ammontare ecceda Euro 12) L'imposta si applica sul valore di mercato delle attività finanziarie (o in mancanza sul valore nominale o di rimborso) alla fine di ogni periodo di imposta, o, se i titoli non sono più detenuti alla fine dell'anno, alla fine del periodo di detenzione (in caso di detenzione per una frazione di anno, il calcolo è fatto pro-rata).

La potenziale doppia tassazione è evitata riconoscendo in Italia un credito di imposta per le eventuali imposte patrimoniali assoltte all'estero su tali attività finanziarie.

Ai fini dell'applicazione dell'imposta patrimoniale italiana, il dipendente dovrà compilare il quadro RW della propria dichiarazione annuale dei redditi (o un modulo specifico qualora il dipendente sia esonerato dall'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi).

Termine del periodo di indisponibilità e plusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni.

Al termine del periodo di indisponibilità il dipendente potrà scegliere se vendere le proprie Azioni o continuare a detenerle.

Tassazione in Francia

Non si applicherà alcuna imposta sul reddito in Francia alla scadenza del periodo di indisponibilità o, in seguito, al profitto eventualmente realizzato in caso di vendita delle Azioni.

Tassazione in Italia

Assumendo che le Azioni non siano detenute in un rapporto presso un intermediario italiano in relazione al quale si applichi il regime del c.d. "risparmio gestito", non vi è alcuna tassazione automatica in Italia sulle plusvalenze maturate alla fine del periodo di detenzione obbligatoria nel caso in cui il dipendente decida di non vendere le Azioni.

³ Incrementata a 0,4% per i prodotti finanziari detenuti in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato individuati dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 4 maggio 1999 e successive modifiche.

Se le Azioni non sono vendute al termine del periodo di detenzione obbligatoria, il regime di seguito descritto non si applica fino al momento di effettiva cessione delle Azioni.

In caso di cessione delle Azioni, la plusvalenza realizzata è soggetta in Italia all'imposta sostitutiva all'aliquota del 26%. La plusvalenza imponibile sarà pari alla differenza tra il prezzo di vendita e il prezzo di sottoscrizione delle Azioni.

In caso di tassazione come reddito di lavoro dipendente alla Data di Assegnazione delle Azioni (i.e. per la porzione della Differenza eccedente l'ammontare esente di € 2,065.83) ovvero in ipotesi di vendita delle Azioni senza rispettare le condizioni sub (2) e/o (3) al paragrafo *"Imposte o contributi previdenziali applicabili al momento della sottoscrizione delle Azioni"*, l'importo che è stato assoggettato a tassazione come reddito di lavoro dipendente incrementa il costo di sottoscrizione.

Il dipendente dovrà indicare la plusvalenza realizzata nella propria dichiarazione annuale dei redditi da presentare in Italia e dovrà versare l'imposta sostitutiva del 26% (qualora il relativo ammontare ecceda Euro 12).

In Italia, non sono dovuti contributi previdenziali sulla plusvalenza.

È possibile dichiarare le plusvalenze e pagare l'imposta del 26% sulle plusvalenze, direttamente attraverso il modello "730" (dichiarazione dei redditi semplificata), che si presenta abitualmente, senza presentare un ulteriore modulo fiscale.

Normativa di monitoraggio

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale i dipendenti italiani sono tenuti a indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito nel caso in cui siano esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti detenuti all'estero nel relativo periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. Le Azioni si qualificano come investimenti all'estero ai fini della normativa sul monitoraggio. Tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei relativi redditi, a condizione che i redditi derivanti dalle Azioni siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso.

È possibile adempiere agli obblighi dichiarativi e pagare l'imposta sul patrimonio direttamente attraverso il modello "730", che viene normalmente presentato, senza presentare un ulteriore modello fiscale.

Inoltre, i dividendi e le plusvalenze dovranno essere inclusi nella dichiarazione dei redditi italiana del dipendente (modulo "RM" e "RT") e le imposte dovranno essere pagate di conseguenza. Come già accennato, sarà possibile dichiarare i dividendi e pagare l'imposta sostitutiva del 26% direttamente attraverso il modello "730", che viene normalmente presentato, senza presentare un ulteriore modello fiscale. Inoltre, in base all'attuale bozza delle istruzioni per la dichiarazione dei redditi, è possibile dichiarare le plusvalenze e pagare l'imposta del 26% sulle plusvalenze, direttamente attraverso il modello "730" (dichiarazione dei redditi semplificata), che si presenta abitualmente, senza presentare un ulteriore modulo fiscale.

Avvertenza

Si prega di considerare che la presente guida locale è stata preparata nel mese di giugno 2025 e le conseguenze fiscali possono essere diverse al momento della consegna o della vendita di azioni o al momento del ricevimento dei dividendi.